

# In dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose

*Percorso di formazione per IdRC della Diocesi di Brescia - 28 febbraio 2025*

Premessa:

cosa cambia e come interpretare in chiave interreligiosa l'IRC a scuola

Sulle competenze (da Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nei Licei - 2012)

## **1) Riconoscere il valore della cultura religiosa:**

non solo l'eredità storica di una cultura religiosa, ma anche il valore in senso prospettico delle culture religiose che impegna

- Comprendere il valore concettuale del pensiero delle varie religioni (ex. concetto di Karma...)
- Sviluppare ciò che di positivo le religioni hanno per la soluzione dei problemi degli individui (ex. il valore della pace e della riconciliazione...).
- Comprendere il ruolo delle religioni nello sviluppo sociale e culturale dei diversi gruppi sociali (ex. impegno per la zakat...).
- Riconoscere nel proprio sistema di valori il contributo delle religioni (ex. non-violenza...).
- Comprendere il contributo delle religioni sul piano culturale (ex. la bibbia...)
- Sviluppare il rispetto per la propria e altrui religione (ex. le religioni abramitiche...).
- Riconoscere il significato della religione in ordine alla ricerca di senso (ex. il valore della legge...).

## **2) Contribuire alla formazione con riferimento agli aspetti spirituali ed etici in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale e civile**

non solo per il contributo di una singola tradizione religiosa, ma anche per il concorso del patrimonio etico di diverse tradizioni spirituali e religiose che impegna:

- Riconoscere che nessuna pace tra le nazioni è possibile senza pace tra le religioni.
- Sapere che nessuna pace tra le religioni è possibile senza un dialogo tra le religioni.
- Essere consapevoli che nessun dialogo tra le religioni è possibile senza conoscenza anche degli aspetti etici delle diverse tradizioni.
- Avere consapevolezza che nessuna sopravvivenza del pianeta è possibile senza un'etica globale condivisa.

### **3) Promuovere la conoscenza della concezione (cristiana) cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita**

non solo come contributo di una specifica confessione, ma anche come patrimonio cattolico-ecumenico che impegna:

- Autocomprendersi in mondo nuovo, non come identità concorrenti e contrapposte prigioniere di una visione tribale delle relazioni tra persone differenti (“noi e loro”, ma anche “credenti e non credenti”...).
- Maturare la capacità di apprezzare la diversità culturale e religiosa, rispettando gli altri e superando i pregiudizi.
- Saper rinnovare il concetto di cittadinanza ben oltre l'appartenenza etnica, fondandola sullo statuto di umanità come riconoscono le religioni.
- Valorizzare il pluralismo culturale e religioso come via di pace, come antidoto ai fondamentalismi, come esperienza che prepara al futuro perché impegna a difendere i diritti delle persone, soprattutto le più indifese.

#### **Infine**

**...sviluppare un maturo senso critico...aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale...cogliere l'incidenza del cristianesimo per una lettura critica del mondo contemporaneo...nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali...**

Un approccio interreligioso e interdisciplinare dell'insegnamento della religione aiuta a sviluppare:

- L'educazione alla diversità religiosa e culturale (il principio alterità nelle diverse religioni).
- Il senso della giustizia e della solidarietà (ospitalità e compassione come cifre delle religioni e tradizioni spirituali).
- Una lettura critica della realtà (l'immaginazione religiosa presente nelle religioni e tradizioni spirituali).

***prof. Marco Dal Corso***

P.s. possibile consultare le proposte formative (master in dialogo interreligioso e in teologia ecumenica) dell'Istituto di Studi Ecumenici “San Bernardino” di Venezia. Vedasi il sito: [www.isevenezia.it](http://www.isevenezia.it)